

□ **Mozione n. 582**

presentata in data 28 ottobre 2013

a iniziativa del Consigliere Bugaro

“Case protette per anziani”

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Premesso:

che in attuazione del Protocollo d'Intesa sottoscritto dalla Regione con le Organizzazioni Sindacali “*Protocollo d'intesa per la difesa del lavoro, la coesione sociale, il sostegno allo sviluppo*” stipulato in data 12/11/2009 è stata attivata una procedura di confronto che è proseguita con l'approvazione dello schema di accordo sui percorsi di allineamento delle tariffe delle residenze protette alla normativa vigente per gli anni 2010-2013 DGR. N. 1230/2010;

che tale percorso prevedeva nelle residenze protette a media intensità un aumento graduale delle tariffe fino a 66 euro nel 2013, di cui 33 a carico dei pazienti ricoverati e 33 a carico dell'ASUR, con conseguente aumento dei livelli assistenziali dai 50 minuti pro capite al giorno del 2009 ai 100 minuti dell'01/01/2013;

che tale accordo successivamente ha dato vita alla DGR n. 1729/2010 con la quale veniva approvato il modello di convenzione da stipulare tra l'ASUR e gli enti gestori delle case protette, convenzione che prevedeva il percorso stabilito nel precedente accordo e sanciva che gli enti gestori alla data del 1° gennaio 2013 avrebbero dovuto assicurare i 100 minuti pro capite di assistenza a fronte dei 33 euro ricevuti dall'ASUR oltre allo 0.51 euro a titolo di rivalutazione dell'inflazione;

che la predetta convenzione a valenza triennale è scaduta il 31/12/2012 e nonostante le ripetute richieste nei primi mesi del 2013 effettuate dall'organizzazione degli enti gestori nei confronti dell'ASUR per il rinnovo della convenzione e conseguentemente la dovuta conferma della tariffa stabilita di 33 euro e del suo naturale ricevimento (dovendo gli enti gestori redigere i relativi bilanci), la Regione non ha dato alcuna risposta;

che solo il data 03/09/2013 l'Assessore alla Sanità ha provveduto alla convocazione degli enti gestori per illustrare la DGR 1011 del 9/7/2013 e la DGR 1195 del 2/8/2013 per avere sulle stesse le varie osservazioni dei partecipanti, ottenendo nel contempo la risposta che per il corrente anno non vi erano le risorse occorrenti per onorare l'impegno che la Regione si era assunta e ciò a causa dei tagli al fondo sanitario nazionale;

che la tariffa riconosciuta fino al 2012 agli enti gestori era pari a 29 euro e dunque la differenza di 4 euro minore di quella riconosciuta per il 2013, ha significato complessivamente un aggravio di costi per gli stessi enti gestori di ben 4,1 milioni di euro;

che tale gravissima situazione ha comportato una netta presa di posizione e di protesta degli enti gestori nei confronti della Regione ed ha costretto responsabili, amministratori di ben 108 strutture insorgere e protestare in una manifestazione tenutasi davanti al Palazzo della Regione il 21 c.m.;

che le assicurazioni date dagli Assessori Mezzolani e Marcolini ai responsabili delle case protette a seguito della recente manifestazione, sono risultate interlocutorie, in quanto la Regione non ha fornito certezze per le spese effettuate dalle RSA nel 2013 anche se cercherà di coprirle e per il futuro rideterminerà il fabbisogno di servizi sulla disponibilità effettiva delle risorse, dando la propria disponibilità ad un prossimo incontro;

che l'importo previsto di euro 33,51 pro capite al giorno riconosciuto dalla Regione ma erogato in misura minore, non risponde ai costi reali attuali ma è calcolato in base ad ipotetiche possibilità di coprirne la spesa, tenuto presente che la tariffa media per i posti per residenza protetta secondo i gestori e responsabili delle stesse in Italia è di circa 80 euro pro capite al giorno;

Tutto ciò premesso,

IMPEGNA

il Presidente della Giunta regionale:

1. ad ottemperare prioritariamente ai propri impegni per l'anno 2013 erogando come stabilito dagli accordi la differenza di 4 euro pro capite pari a 4,1 milioni per l'intero sistema marchigiano delle case protette;
2. ad affrontare concretamente il problema dell'assistenza agli anziani, in particolare dei più svantaggiati, ospitati dalle case protette e da subito, senza attendere tempi remoti (al fine di consentire agli interessati una corretta politica di bilancio), assicurando per il 2014 lo stesso importo pro capite pari a 33,51 euro concesso ma erogato in modo ridotto per il 2013 (29 euro) alle medesime condizioni di assistenza (100 minuti);
3. a considerare la politica di assistenza agli anziani, quale azione primaria accanto a quelle dell'infanzia, della salute, del lavoro e dell'impresa, migliorando costantemente le proprie linee di intervento in termini qualitativi e quantitativi, reperendo le opportune risorse nella riduzione costante degli sprechi e delle inefficienze che sono presenti nelle spese burocratiche e di altra natura.